

COMUNE DI CASTEL SAN NICCOLO'

Provincia di Arezzo

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 02.11.2012

REG. VERBALI N. 38

ORIGINALE

L'anno duemiladodici, alle ore 17,30 del giorno ventotto del mese di settembre, nella sede del Comune, l'Assemblea consiliare si è riunita in sessione **STRAORDINARIA**, seduta pubblica in prima convocazione, avvenuta nel rispetto di quanto previsto agli artt. 5 e 8 del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, sotto la **Presidenza di Renzetti Paolo Sindaco**, ai sensi dell'art. 50, comma 2, del Decreto Legislativo n. 267/2000. Al momento della trattazione del presente punto sono presenti i Sigg.:

1	SASSOLI FRANCESCO	P		7	AGNELLI ALESSIO	P	
2	BIONDI LEONELLO	P		8	VENTURINI ELISA	P	
3	CIAGLI MICHELE		A	9	MAGGI ROBERTO	P	
4	GRIFAGNI ANDREA		A	10	MAGNI CARLOTTA	P	
5	MAZZANTI LEONARDO	P		11	LACHI ANGELA	P	
6	SERENI SERENA	P		12	FRANCIONI LORENZA		A

Consiglieri assegnati ed in carica n. 12, componenti del Consiglio n. 13.

COMPONENTI PRESENTI - N. 10 ASSENTI - N. 3

Partecipa, con le funzioni ed i compiti di cui all'art. 97, comma 4 lett. a), del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000, il Segretario Comunale **Dott. Saccà Fabio Maria**.

E' presente ai sensi dell'art. 17, lett. b) comma 3 del vigente Statuto, l'Assessore esterno Polverini Claudio.

IL PRESIDENTE

Accertata la presenza del numero legale ai sensi dell'art. 15 del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, nonché l'avvenuta corretta convocazione, con le modalità previste dallo Statuto e dal citato regolamento, sottopone all'esame dell'Organo la proposta di provvedimento avente per oggetto:

MOZIONE DEL SINDACO RENZETTI PAOLO: AVVIO DEL PERCORSO ISTITUZIONALE PER LA FUSIONE DEI COMUNI DI CASTEL SAN NICCOLO' E MONTEMIGNAIO. MOZIONE DEI DUE CONSIGLI COMUNALI.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che le Amministrazioni di Castel San Niccolò e Montemignaio intendono dare avvio ad un percorso per la fusione dei due Comuni;

RILEVATO che Castel San Niccolò e Montemignaio sono piccole entità, realtà simili sul piano del territorio, che condividono esigenze, bisogni e prospettive;

RICHIAMATI:

- l'accordo di programma sottoscritto in data 21.04.2007 dai Sindaci dei Comuni di Castel San Niccolò e Montemignaio per la gestione associata di varie attività, funzioni e servizi;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 29.09.2007 ad oggetto "APPROVAZIONE CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELLE FUNZIONI INERENTI L'UFFICIO TECNICO TRA I COMUNI DI CASTEL SAN NICCOLO' E MONTEMIGNAIO" tra i comuni di Castel San Niccolò e Montemignaio;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 28.10.2008, esecutiva ai sensi di legge, ad oggetto "APPROVAZIONE CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA TRA I COMUNI DI CASTEL SAN NICCOLO' E MONTEMIGNAIO
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 ad oggetto "APPROVAZIONE CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI ANAGRAFE, STATO CIVILE, LEVA, ELETTORALE TRA I COMUNI DI CASTEL SAN NICCOLO' E MONTEMIGNAIO"
- la deliberazione del Consiglio Comunale di Castel San Niccolò n. 50 del 29.09.2007, esecutiva ai sensi di legge ad oggetto "APPROVAZIONE CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEL SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO, ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI, ICI TRA I COMUNI DI CASTEL SAN NICCOLO' E MONTEMIGNAIO" tra i comuni di Castel San Niccolò e Montemignaio";
- la deliberazione del Consiglio Comunale di Castel San Niccolò n. 52 del 29.09.2007, esecutiva ai sensi di legge ad oggetto **APPROVAZIONE CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI E DELLE FUNZIONI DI POLIZIA MUNICIPALE TRA I COMUNI DI CASTEL SAN NICCOLO' E MONTEMIGNAIO**

da cui emerge che sin dal 2007 entrambi gli enti hanno condiviso un percorso finalizzato a garantire il funzionamento dei servizi gestiti in forma associata anche attraverso il contenimento dei costi e di ottimizzazione delle risorse umane;

CONSIDERATO che:

- il progetto per il Comune unico si pone nella prospettiva del miglioramento continuo dei servizi erogati e della promozione di forme avanzate di collaborazione tra territori;
- altresì il progetto si colloca, con straordinaria attualità, nei temi della riforma del Sistema delle Autonomie e della semplificazione dei livelli istituzionali, rappresentando un ulteriore esperimento di fusione fra enti locali;
- il percorso è fortemente sostenuto dalla Regione Toscana così come previsto dalla Legge Regionale n. 68/2011;
- il processo di fusione dei due comuni è destinato a produrre significativi benefici in termini di razionalizzazione dei costi, accesso a contributi regionali e statali per il sostegno dei processi di riordino, incremento dei livelli di efficienza e produttività della macchina amministrativa;

RITENUTO che:

- il percorso già intrapreso di gestione associata di quasi tutti i servizi istituzionali possa essere considerato quale utile passaggio per la sperimentazione di efficaci assetti organizzativi anche in vista della fusione;
- la costituzione delle unioni è fortemente incentivata dalla L.R. 68/2011 sul riordino del sistema delle autonomie;
- pertanto opportuno e necessario attivare un percorso di informazione, sensibilizzazione e partecipazione che veda i cittadini protagonisti del rinnovamento insieme alle due amministrazioni comunali nella prospettiva della imprescindibile verifica referendaria;

ESEGUITA una votazione con il seguente risultato:

CON VOTI:

PRESENTI

N. 10

ASTENUTI N. 0
VOTANTI N. 10
FAVOREVOLI N. 7
CONTRARI N. 3 (Maggi, Magni e Lachi)
ESPRESSI PER ALZATA DI MANO

DELIBERA

di impegnare

- 1) il Sindaco a richiedere, di concerto con il Sindaco di Montemignaio, al Presidente della Giunta Regionale Toscana, l'elaborazione e la presentazione al Parlamento Toscano di una proposta di legge regionale di fusione dei Comuni di Castel San Niccolò e Montemignaio.
- 2) la Giunta Comunale per quanto di competenza, ad individuare un percorso di informazione e di coinvolgimento verso il Comune Unico, attraverso la predisposizione e presentazione all'Autorità Regionale di un **progetto partecipativo funzionale** a garantire la capillarità dell'informazione sui temi del progetto di fusione.

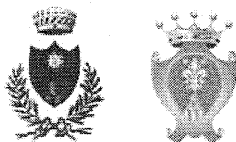
DI DICHIARARE LA PRESENTE DELIBERAZIONE, CON LA SEGUENTE VOTAZIONE:

PRESENTI N. 10
ASTENUTI N. 0
VOTANTI N. 10
FAVOREVOLI N. 7
CONTRARI N. 3 (Maggi, Magni e Lachi)
ESPRESSI PER ALZATA DI MANO
IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE EX ART. 134 COMMA 4 DEL D. LGS. N. 267/2000

ESCE il consigliere Sassoli pertanto i presenti sono n. 9.

Prima della votazione ci sono stati vari interventi del Sindaco e dei Consiglieri Lachi, Maggi e Sassoli.

Il resoconto sommario degli interventi è riportato a parte.



"UN UNICO COMUNE TRA CASTEL SAN NICCOLO' E MONTEMIGNAIO"

**PROPOSTA PER LA REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO PARTECIPATO
PER LA FUSIONE DEI DUE COMUNI**

BOZZA

1. INTRODUZIONE

2. DESCRIZIONE DEI COMUNI DALLA RELAZIONE PROGRAMMATICA E PREVISIONALE 2012-2013-2014

3. PERCHE' LA FUSIONE PARTENDO DALLA SITUAZIONE ATTUALE

- 3.1 Un percorso già avviato
- 3.2 Popolazione
- 3.3 Piante organiche
- 3.4 Urbanistica e pianificazione
- 3.5 Nell'Unione dei Comuni Montani
- 3.6 Rappresentanza politica

4. RISPARMI, BENEFICI E VANTAGGI DERIVANTI DELLA FUSIONE

- 4.1 Riduzione costi della politica
- 4.2 Riduzione costi di funzionamento
- 4.3 Riduzione di costi per razionalizzazione risorse finanziarie,umane e strumentali
- 4.4 Benefici complessivi

1. INTRODUZIONE

Ormai da anni il Casentino è interessato da esperienze di riforma della governance territoriale. Ne sono testimonianza la trasformazione della Comunità Montana in Unione dei Comuni e il referendum sul Comune Unico. Si rileva pertanto un bisogno di riorganizzazione degli enti locali sia per volontà politica che per espresse previsioni di legge sia regionali che nazionali.

A fronte dell'istituita Unione dei Comuni Montani del Casentino che porta avanti l'associazione di importanti servizi tra i nove comuni aderenti, riteniamo che la fusione tra i due comuni di Castel San Niccolò e Montemignaio si inserisca in questo contesto portando notevoli benefici.

Castel San Niccolò e Montemignaio sono due Comuni dell'alto Casentino in provincia di Arezzo, che contano complessivamente un numero di abitanti pari a 3345 (dato aggiornato agosto 2012). Si tratta di comuni con territori confinanti che presentano caratteristiche fisiche similari e pertanto medesime condizioni gestionali legate a territori montani che in entrambi i casi abbracciano vaste aree e comprendono numerose frazioni. Dal 2007 i due comuni hanno associato alcuni servizi dimostrandosi capaci di migliorare l'impiego e l'utilizzo delle risorse economiche, umane e strumentali a disposizione. La proposta di fusione esplicitata di seguito nasce con la volontà da parte delle due amministrazioni di perseguire una strada virtuosa attraverso la quale si possa guardare al futuro con ottimismo puntando alla semplificazione, all'efficienza amministrativa, alla riduzione delle spese usufruendo nel contempo dei benefici previsti. Tradotto in termini amministrativi la fusione significherebbe più servizi, maggiore qualità e, soprattutto, minori costi di gestione. E' pertanto volontà, sottoporre tale proposta alla Regione Toscana per poi procedere, come previsto dalla legge, con il referendum nel quale i cittadini saranno chiamati alla decisione finale. Inoltre la fusione tra Castel San Niccolò e Montemignaio può essere concepita come l'inizio di un percorso che potrà in futuro portare ad un diverso assetto istituzionale della nostra vallata con 3 o 4 comuni (alto, medio, basso Casentino). Oggi tale obiettivo è considerato prematuro in particolare perché non c'è stato con le altre realtà il percorso virtuoso effettuato tra Castel san Niccolò e Montemignaio e dunque non è possibile effettuare valutazioni puntuali e oggettive necessarie per una fusione più ampia.

2. DESCRIZIONE DEI COMUNI DALLA RELAZIONE PROGRAMMATICA E PREVISIONALE 2012-2013-2014 (vd. Allegato 1)

3. PERCHE' LA FUSIONE PARTENDO DALLA SITUAZIONE ATTUALE

3.1 Un percorso già avviato

Il progetto di fusione tra i Comuni di Castel San Niccolò e Montemignaio, ha come primario obiettivo quello di dare un governo concorde ad un territorio omogeneo, condividendo esperienze, razionalizzando i costi e rendendo migliori gli standard qualitativi dei servizi, come dimostrato in questi anni di in cui è stata fatta la scelta innovativa di gestire in maniera associata alcune attività.

La funzione dell'Anagrafe e stato civile, prima forma di gestione associata in Italia, la Polizia Municipale, i Lavori Pubblici, l'Urbanistica e Pianificazione e tutta l'Area Economico Finanziaria, rappresentano le funzioni che fino ad oggi sono state gestite in maniera congiunta e che, solo a causa delle elezioni per il rinnovo del Consiglio comunale di Montemignaio, hanno subito una sospensione che ha riguardato la funzione dei Lavori Pubblici e l'area economico finanziaria, che riprenderanno dal prossimo mese di novembre.

Le politiche di associazionismo intercomunale, costituiscono un indirizzo strategico delle due amministrazioni, che si rafforza con la scelta fatta all'inizio dell'anno di entrare a far parte dell'Unione dei Comuni del Casentino, alla quale sono state ampliate le competenze già affidate alla ex Comunità Montana in materia di gestioni associate.

Il lavoro svolto in questi anni ha contribuito in maniera determinante ad una sempre maggiore integrazione tra queste due realtà, non solo dal punto di vista amministrativo, ma anche attraverso un sempre maggiore coinvolgimento della popolazione rispetto a questa scelta.

3.2 Popolazione (agosto 2012)

Il Comune di Montemignaio ha una popolazione di 590 abitanti così divisi per fasce di età: da 0 a 30 : 125 abitanti - da 31 a 65 : 290 abitanti - da 65 anni in su 175 abitanti.

Il comune di Castel San Niccolò ha una popolazione di 2755 abitanti così divisi per fasce di età: da 0 a 30 : 706 abitanti - da 31 a 65 : 1300 abitanti - da 66 anni in su 749 abitanti.

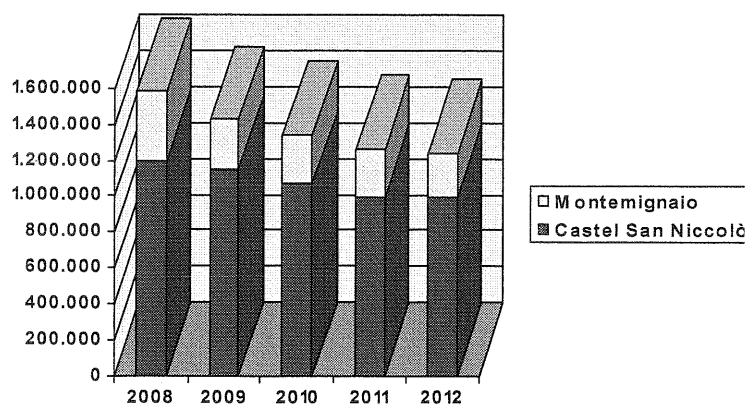
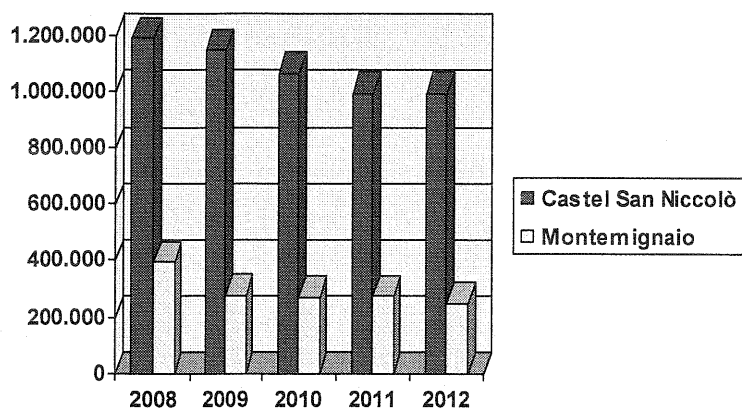
Un eventuale comune unico avrebbe una popolazione di 3345 abitanti, e supererebbe così la soglia dei 3000 abitanti indicata dalla regione toscana sotto la quale si è obbligati ad associare nelle unioni dei comuni tutte le funzioni fondamentali.

3.3 Piante organiche

Attualmente il comune di Montemignaio ha una pianta organica che prevede 10 dipendenti. Il numero di quelli effettivamente in servizio è di 8 unità comprese le tre persone comandate all'Unione dei Comuni che lavorano nei servizi sociali. Con il servizio associato di polizia municipale attivato nel mese di ottobre tra i nove comuni facenti parte dell'unione dei comuni montani del casentino e il conseguente comando del vigile al suddetto ente, restano ad operare nel comune di Montemignaio solo 4 dipendenti a tempo pieno. Due dipendenti amministrativi, un tecnico comandato dal Comune di Castel San Niccolò un dipendente esterno e per due giorni a settimana il responsabile del servizio Urbanistica.

Il comune di Castel San Niccolò invece ha una pianta organica che prevede 32 addetti. Quelli in servizio effettivo sono soltanto 25 di cui uno a tempo determinato. Anche Castel San Niccolò ha comandato i due vigili al servizio di polizia municipale unificata. Tra i 25 dipendenti in servizio ce ne sono 4 che operano nella scuola e uno comandato al Comune di Montemignaio, quindi i dipendenti che operano specificatamente nel Comune sono 20. Solo a titolo statistico, tanto per comprendere le dinamiche in cui gli enti locali sono chiamati ad operare, i due comuni avevano alla metà degli anni 80 rispettivamente 18 e 66 dipendenti.

Di seguito i grafici dell'andamento delle spese relative al personale per singolo comune e aggregati, dal 2008 al 2012:



3.4 Urbanistica e pianificazione

Il servizio associato dell'Area Urbanistica e Assetto del Territorio ha come finalità la gestione in forma unitaria dei seguenti servizi:

- URBANISTICA
- EDILIZIA
- EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA
- SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE.

Per quanto attiene l'urbanistica è da sottolineare come la principale difficoltà sin da subito riscontrata è derivata dal fatto che i due Comuni erano già dotati di strumenti fondamentali di gestione (Piano Strutturale e Regolamento Urbanistico) distinti, peraltro caratterizzati anche da parametri urbanistici di riferimento non omogenei.

Il lavoro è stato quindi impostato nell'ottica di ottimizzare le procedure connesse agli aspetti gestionali degli stessi, al fine di favorire gradualmente l'avvicinamento al momento in cui sarà possibile avere un Piano Strutturale ed un Regolamento Urbanistico unici.

Dal punto di vista pratico tale operazione non dovrebbe avere grosse difficoltà attuative, partendo da quadri conoscitivi che "fotografano" situazioni molto omogenee tra loro; diversa valenza avrà invece la parte economica per la fusione dei due strumenti di lavoro che dovrà essere caratterizzata da una complessa operazione di organizzazione e digitalizzazione di molteplici documenti esistenti (2 P.S., 2 R.U., precedenti schedature di tutela degli immobili nei territori aperti, esistenti schedature dei fabbricati di pregio, piani di gestione dei S.I.R., ecc.).

I due Regolamenti Edilizi, invece, anche se non completamente identici, erano molto simili tra di loro.

Sono stati quindi gestiti in maniera più univoca possibile provvedendo ad uniformarne i testi in occasione di varianti rese necessarie da situazioni puntuali (utilizzo dei sottotetti, composizione e nomina della C.E. e della C.P.P., ecc.).

Anche le modulistiche e le procedure relative ai piani attuativi (P.d.L., P.d.R.) ed altri piani di gestione (es. P.M.A.) sono state uniformate e trattate in modo univoco per entrambi i comuni.

La materia edilizia è stata sin da subito impostata in modo da imporre una forte accelerazione di unitarietà (uniformazione della modulistica, dei diritti di segreteria, degli atti derivanti dalle procedure informatiche Halley), sino ad arrivare alla nomina di Commissione Edilizia e Commissione del Paesaggio uniche per entrambi i comuni.

Pur nella complessità di dover ragionare quotidianamente rapportandosi allo specifico regolamento in vigore in quel dato comune, piuttosto che nell'altro associato, le attività sono state gestite in maniera univoca e non è stato riscontrato alcun tipo di problema.

Data la brevità dell'esperienza associativa del servizio, nonché l'indisponibilità di un operatore per congedo di maternità, non è stato però possibile attuare la completa integrazione tra i servizi dei due comuni prima del passaggio alla gestione unitaria facente attualmente capo all'Unione dei Comuni Montani del Casentino.

L'attività congiunta è stata molto proficua ed ha permesso risparmi sia in termini di tempistiche che di personale, evitando sovrapposizione di procedure che, viceversa, i due comuni avrebbero dovuto effettuare singolarmente.

Anche per il servizio di Polizia Municipale, sin dal momento della sua collocazione in seno all'area urbanistica e assetto del territorio, è stata cercata un'organizzazione sinergica, soprattutto per quanto attiene l'interscambio tra i tre operatori in servizio.

Ciò ha permesso una migliore organizzazione e gestione dei servizi esterni improntati ad una più ampia copertura oraria degli stessi (es. sostituzioni e turnazioni in occasione dei servizi al mercato di Montemignaio la domenica mattina, dei servizi scolastici il lunedì mattina, in occasione di permessi e ferie del personale, ecc.).

Anche in materia di E.R.P. si è operato sin da subito per diminuire gli adempimenti e semplificare quindi i procedimenti organizzativi e gestionali: dapprima, tramite accordo di programma, unica commissione per la gestione del patrimonio E.R.P., e successivamente emissione di bandi unici sovracomunali per la gestione delle procedure di assegnazione degli alloggi E.R.P.

3.5 Nell'Unione dei Comuni Montani

I comuni di Castel San Niccolò e Montemignaio hanno aderito insieme ad altri sette comuni all'Unione dei Comuni Montani del Casentino. L'unione svolge per conto dei 9 comuni le seguenti funzioni associate : Polizia Municipale ,protezione civile,servizi sociali,canile,servizi GIS e cartografia,contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche,il SUAP,le pari opportunità,l'ISEE,i servizi informatici e telematici,il vincolo idrogeologico,il catasto delle aree percorse dal fuoco e il mattatoio.

3.6 Rappresentanza politica

Il Comune di Montemignaio avendo rinnovato il consiglio comunale nel maggio 2012 ha visto l'applicazione delle nuove norme sulla rappresentanza. Il nuovo consiglio Comunale è composto solo dal sindaco e da 6 consiglieri, 4 di maggioranza e due di minoranza. La giunta è stata soppressa nei comuni sotto i 10000 abitanti,e i consiglieri non percepiscono più neppure il gettone di presenza.

Il Comune di Castel San Niccolò attualmente ha un consiglio comunale composto da 12 consiglieri , 4 assessori, più il Sindaco. Nel 2014 con le prossime elezioni amministrative avrà gli stessi numeri del Comune di Montemignaio con la differenza che nei comuni da 1000 a 3000 abitanti è prevista anche la giunta composta da 2 assessori compreso il vice sindaco.

Un eventuale comune unico tra i due comuni,superando i 3000 abitanti avrebbe un sindaco,un consiglio Comunale composto da 7 consiglieri,più una giunta di 3 assessori.

4. RISPARMI, BENEFICI E VANTAGGI DERIVANTI DALLA FUSIONE

4.1 Riduzione costi della politica

Comune di Montemignaio : indennità annuale lorda del Sindaco compresa indennità di fine mandato Euro 16.616,99.

Comune di Castel San Niccolò indennità annuale lorda del sindaco compreso indennità di fine mandato Euro 16.919,11. In aggiunta all'indennità del sindaco ci sono i compensi per la giunta,composta da tre assessori più il vicesindaco che percepiscono all'anno circa 10.000,00 euro complessivi. A questi costi c'è da aggiungere il costo dei gettoni di presenza dei 12 consiglieri che è di circa 1500,00 euro all'anno.

Complessivamente il costo della politica dei due comuni è di circa Euro 45.036,10.

Un comune di 3300 abitanti avrebbe un Sindaco che percepirebbe un compenso lordo di circa 25.376,00 più circa 8.500,00 euro per i tre componenti della giunta e i circa 1300,00 euro all'anno dei consiglieri Comunali. Il totale dei costi per l'amministrazione di un comune sopra i 3000 abitanti è di circa 35.176,00 euro. Avremmo un risparmio annuo di circa 10000,00 euro.

4.2 Riduzione costi di funzionamento

Con il Comune Unico avremo un solo segretario e un solo revisore dei conti. La minore spesa per l'ente sarà di circa 25.000,00 euro.

4.3 Riduzione costi per razionalizzazione delle risorse finanziarie,umane e strumentali

La fusione determinerà una riorganizzazione degli uffici e dei servizi,con una ottimizzazione di pratiche e procedure. Ci sarà anche a regime una ottimizzazione delle risorse umane,e un cospicuo risparmio sull'affidamento verso l'esterno di incarichi e affidamenti di servizi. La minore spesa prevista sarà di circa 60.000,00 euro annue.

4.4 Benefici complessivi

L'unione dei comuni di Montemignaio e Castel San Niccolò darà la possibilità di usufruire degli incentivi finanziari previsti dalla legge regionale vigente,e dallo stato. Tutto ciò creerà i presupposti per un cospicuo aumento di investimenti nel territorio,e per un contenimento della fiscalità locale.

La legge Regione Toscana 68/2012, articolo 64 sostiene che *"e' concesso un contributo pari a € 250.000,00 per ogni comune originario per cinque anni fino a un massimo di € 1.000.000,00 per il nuovo comune a decorrere dall'anno successivo all'elezione del nuovo consiglio comunale"*.

Lo stato invece prevede per gli accorpamenti di comuni il 20% di aumento dei trasferimenti erariali attribuiti ai due Comuni per l'esercizio precedente alla costituzione del nuovo ente. Complessivamente i benefici economici derivanti dalla fusione dovrebbero essere circa 500.000,00 euro all'anno per 5 anni più i maggiori trasferimenti da parte dello stato.

Tutti i dati sopra esposti ci dicono che la fusione dei due comuni non solo è possibile e sostenibile, ma è anche enormemente vantaggiosa sotto diversi punti di vista. Forti dell'esperienza associativa di questi anni potremmo avere dalla fusione diversi e fondamentali benefici.

Si supererebbe la soglia dei 3000 abitanti limite sotto il quale si ha l'obbligo di associare le funzioni fondali - avremmo una decisa razionalizzazione delle risorse umane, economiche e strumentali. Ciò consentirà di mantenere invariati i servizi al cittadino semplificando e ottimizzando i costi di funzionamento.

Con la conseguente riorganizzazione interna avremo la possibilità di potenziare e rendere più efficiente le squadre esterne, che attualmente divise nei singoli comuni risultano ridotte all'osso per carenza di personale. La completezza di mezzi e attrezzature già di proprietà dei singoli comuni ci consentirà di svolgere in proprio diversi lavori che attualmente vengono affidati all'esterno.

Per ciò che riguarda la scuola, i due comuni fanno parte dello stesso istituto comprensivo, insieme possono dare una offerta formativa completa. Castel San Niccolò offre asilo nido, scuola dell'infanzia comunale e privata, primaria e secondaria di primo grado statale. A queste si aggiungono le sezioni della scuola dell'infanzia e primaria statali di Montemignaio, che portano avanti il progetto sperimentale denominato "scuola senza zaino".

Con i risparmi sopra riportati e gli incentivi regionali e dello stato avremo la possibilità di fare un corposo piano di investimenti in tutto il territorio altrimenti irrealizzabili con le condizioni istituzionali attuali. Tale somma pari a 650.000,00 euro annui serviranno per migliorare e ammodernare il territorio e per contenere la fiscalità locale.

Ci sarà naturalmente una uniformazione di tutte le tariffe, ad oggi quasi tutte diverse che ci consentirà di andare incontro a tante situazioni di difficoltà e disagio ad oggi presenti nei due comuni divisi.

Con la fusione, in virtù delle nuove norme, il nuovo consiglio comunale potrà avere rappresentanti di tutto il territorio. In virtù di questo aspetto non ci saranno zone che resteranno marginali o secondarie per l'assenza di rappresentanti.

PER QUANTO DETTO, CREDENDO DI INTERPRETARE ANCHE LA VOLONTA' DIFFUSA ALL'INTERNO DELLA POPOLAZIONE E CERCANDO IL MASSIMO CONSENSO DI TUTTE LE FORZE POLITICHE, CREDIAMO INDISPENSABILE AVVIARE IL PERCORSO ISTITUZIONALE PER LA FUSIONE DEI COMUNI DI CASTEL SAN NICCOLO' E MONTEMIGNAIO APRENDO COSI' PER IL NOSTRO TERRITORIO OPPORTUNITA' INDISPENSABILI PER UN FUTURO MIGLIORE.

I SINDACI

COMUNE DI MONTEMIGNAIO
Massimiliano Mugnaini

COMUNE DI CASTEL SAN NICCOLO'
Paolo Renzetti

Demografica, territorio e servizi tratti dalla relazione previsionale e programmatica per gli anni 2012-2013-2014

CASTEL SAN NICCOLO'

POPOLAZIONE

Popolazione legale al censimento del 2001					2.855
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art.156 D.Lvo 267/2000)					
	di cui:	maschi	n.	2.778	
		femmine	n.	1.374	
			n.	1.404	
	nuclei familiari		n.	1.240	
	comunità/convivenze		n.	4	
Popolazione al 1 gennaio 2010					2.806
Nati nell'anno		n.	18		
Deceduti nell'anno		n.	38		
	saldo naturale		n.	-20	
Immigrati nell'anno		n.	67		
Emigrati nell'anno		n.	75		
	saldo migratorio		n.	-8	
Popolazione al 31-12-2010					2.778
di cui					
In età prescolare (0/6 anni)					145
In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)					173
In forza lavoro 1. occupazione (15/29 anni)					362
In età adulta (30/65 anni)					1.352
In età senile (oltre 65 anni)					746

Tasso di natalità ultimo quinquennio:		Anno	Tasso
		2006	0,82 %
		2007	0,71 %
		2008	0,70 %
		2009	0,82 %
		2010	0,82 %
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:		Anno	Tasso
		2006	1,53 %
		2007	1,46 %
		2008	0,81 %
		2009	1,49 %
		2010	1,49 %

Popolazione massima insediabile come strumento urbanistico vigente	0	entro il	31-12-2010
Abitanti n.			
Livello di istruzione della popolazione residente			
		Laurea	1,84 %
		Diploma	13,48 %
		Lic. Media	30,42 %
		Lic. Elementare	33,93 %
		Alfabeti	19,30 %
		Analfabeti	1,02 %

CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLE FAMIGLIE MEDIA

TERRITORIO

Superficie in Km^q	83,14
RISORSE IDRICHE	
* Laghi	0
* Fiumi e torrenti	6
STRADE	
* Statali	Km. 8,00
* Provinciali	Km. 20,00
* Comunali	Km. 135,00
* Vicinali	Km. 150,00
* Autostrade	Km. 0,00

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

* Piano regolatore adottato	Si	<input type="checkbox"/> No	<input checked="" type="checkbox"/> X	Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione
* Piano regolatore approvato	Si	<input checked="" type="checkbox"/> X	<input type="checkbox"/> No	Del. C.C. n. 11/2006-C.C. 63/2007 e C.C. 64/2007
* Programma di fabbricazione	Si	<input type="checkbox"/> No	<input checked="" type="checkbox"/> X	
* Piano edilizia economica e popolare	Si	<input type="checkbox"/> No	<input checked="" type="checkbox"/> X	
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI				
* Industriali	Si	<input type="checkbox"/> No	<input checked="" type="checkbox"/> X	
* Artigianali	Si	<input type="checkbox"/> No	<input checked="" type="checkbox"/> X	
* Commerciali	Si	<input type="checkbox"/> No	<input checked="" type="checkbox"/> X	
* Altri strumenti (specificare)	Si	<input type="checkbox"/> No	<input checked="" type="checkbox"/> X	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)	Si	<input checked="" type="checkbox"/> X	<input type="checkbox"/> No	
P.E.E.P.	mq.	AREA INTERESSATA	mq.	AREA DISPONIBILE
P.I.P.	mq.	0,00	mq.	0,00
		0,00	mq.	0,00

PERSONALE

1.3.1.1	Previsti in dotazione organica	In servizio numero	Previsti in dotazione organica	In servizio numero
Categoria e posizione economica			Categoria e posizione economica	

A.1		0	0		C.1	9	9
A.2		0	0		C.2	0	0
A.3		0	0		C.3	0	0
A.4		0	0		C.4	0	0
A.5		0	0		C.5	0	0
B.1		10	8		D.1	6	5
B.2		0	0		D.2	0	0
B.3		6	5		D.3	0	0
B.4		0	0		D.4	0	0
B.5		0	0		D.5	0	0
B.6		0	0		D.6	0	0
B.7		1	0		Dirigente	0	0
TOTALE		17	13		TOTALE	15	14

Totale personale al 31-12-2010:

di ruolo n.	27
fuori ruolo n.	0

AREA TECNICA				1.3.1.4 - AREA ECONOMICO - FINANZIARIA			
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^, in servizio		Categoria	Previsti in dotazione organica	N^, in servizio	
A	0	0		A	0	0	
B	13	9		B	0	0	
C	3	3		C	2	2	
D	2	2		D	1	0	
Dir	0	0		Dir	0	0	
AREA DI VIGILANZA				1.3.1.6 - AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA			
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^, in servizio		Categoria	Previsti in dotazione organica	N^, in servizio	
A	0	0		A	0	0	
B	0	0		B	0	0	
C	2	2		C	0	0	
D	0	0		D	1	1	
Dir	0	0		Dir	0	0	
ALTRE AREE				TOTALE			
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^, in servizio		Categoria	Previsti in dotazione organica	N^, in servizio	
A	0	0		A	0	0	
B	4	4		B	17	13	
C	2	2		C	9	9	
D	2	2		D	6	5	
Dir	0	0		Dir	0	0	
				TOTALE	32	27	

STRUTTURE

Tipologia	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	ESERCIZIO IN CORSO	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Asili nido	n. 1	posti 20	20	20

Scuole materne	n.	1	n. posti n.	56	56	56
Scuole elementari	n.	1	n. posti n.	102	102	102
Scuole medie	n.	1	n. posti n.	82	82	82
Strutture residenziali per anziani	n.	1	n. posti n.	21	21	21
Farmacie comunali			n.	0	n.	0
Rete fognaria in Km			0,00	0,00	0,00	0,00
- bianca			0,00	0,00	0,00	0,00
- nera			14,50	15,00	15,00	15,00
- mista			Si X	No	No	No
Esistenza depuratore			Si X	No	No	No
Rete acquedotto in Km			63,00	63,00	63,00	63,00
Attuazione servizio idrico integrato			Si X	No	No	No
Aree verdi, parchi, giardini			n. 7	n. 7	n. 7	7
Punti luce illuminazione pubblica			hq. 3,00	hq. 3,00	hq. 3,00	3,00
Rete gas in Km			n. 960	n. 965	n. 970	970
Raccolta rifiuti in quintali			14,00	16,00	16,00	16,00
- civile			15.607,00	15.300,00	15.300,00	15.300,00
- industriale			0,00	0,00	0,00	0,00
- racc. diff.ta			Si X	No	No	No
Esistenza discarica			Si	No X	No X	No X
Mezzi operativi			n. 5	n. 4	n. 4	4
Veicoli			n. 9	n. 9	n. 9	9
Centro elaborazione dati			Si	No X	No X	No X
Personal computer			n. 31	n. 31	n. 31	31
Altre strutture (specificare)						

ORGANISMI GESTIONALI

Tipologia	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2014	Anno 2014
1.3.3.1 - Consorzi	n. 6	n. 5	n. 4	n. 4	n. 4	4
1.3.3.2 - Aziende	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0	0
1.3.3.3 - Istituzioni	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0	0
1.3.3.4 - Società di capitali	n. 5	n. 5	n. 5	n. 5	n. 5	5
1.3.3.5 - Concessioni	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0	0
1.3.3.6 - Unione di comuni	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0	0
1.3.3.7 - Altro	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0	0

ORGANISMI GESTIONALI

Denominazione Consorzio/i

- 1) A.T.O. Toscana Sud: comuni compresi nelle province di Arezzo, Siena e Grosseto

Denominazione S.p.A

1) COIN.G.A.S. S.p.A. (Società gas, acqua e servizi) con sede in Arezzo costituito ai sensi della L. n.142/90 (ora D.Lgs. n. 267/2000) è stato trasformato in società per azioni a partecipazione pubblica locale con deliberazione Comunale n. 44 del 23.07.2001, come era stato annunciato nel Consiglio di Amministrazione al quale hanno preso parte i Sindaci dei Comuni partecipanti. Con deliberazione C.C. n. 5 del 09.02.2011 è stato approvato il processo di aggregazione industriale con Consiag spa ed Intesa spa.

2) L.F.I. S.p.A. : gestione del servizio trasporto pubblico sul territorio della Provincia di Arezzo e Siena.

3) NUOVE ACQUE S.p.A.: gestione del servizio idrico integrato come l'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acque ad usi civili, di fognatura e di depurazione di acque reflue.

4) POLO UNIVERSITARIO: società consortile a responsabilità limitata costituita per la realizzazione di un Polo Universitario in Arezzo.

5) SOCIETA' DELLA SALUTE.

6) AREZZO CASA SPA con sede in Arezzo costituita ai sensi della LR n. 77/98 per la gestione del patrimonio E.R.P.

Ente/i Associato/i

1) COINGAS: Comuni della Provincia di Arezzo e privati

2) L.F.I.: Comuni della Provincia di Arezzo e Siena.

3) NUOVE ACQUE: Comuni della Provincia di Arezzo e di Siena, Provincia di Arezzo, Coing.A.S., ecc.

4) POLO UNIVERSITARIO: Comuni della Provincia di Arezzo e soggetti privati.

5) CONSORZIO "SOCIETA' DELLA SALUTE DEL CASENTINO": Az. USL n. 8 di Arezzo, Comuni del Casentino e Comunità Montana del Casentino (Del. C.C. n. 66/2004 - Art. 31 D. Lgs. n. 267/2000) - Esercizio associato delle funzioni di indirizzo, programmazione e governo delle attività socio-assistenziali, socio-sanitarie, sanitarie territoriali e specialistiche di base di loro competenza nonché per la gestione integrata dei relativi servizi nel territorio corrispondente alla zona socio-sanitaria di competenza della città A.S.L. n. 8 di Arezzo;

6) AREZZO CASA S.p.A: Comuni della Provincia di Arezzo

7) Unione dei Comuni Montani del Casentino

Altro (specificare)

AUTORITA' IDRICA TOSCANA - Ente pubblico costituito con L.R. n. 69/2011 e rappresentativo di tutti i comuni appartenenti all'ambito territoriale ottimale di cui all'art. 2 della legge citata. La regione Toscana è ripartita in sei conferenze territoriali, il comune di Castel San Niccolò appartiene alla Conferenza Territoriale n. 4 "Alto Valdarno" (sostituisce l'AATO n. 4)

ECONOMIA INSEDIATA

L'economia comunale si basa sulle seguenti attività:

AGRICOLTURA: utilizzo delle risorse boschive, produzione e vendita di cereali (circa 247 aziende agricole Censimento 2010).

ARTIGIANATO: segherie, idraulica, edilizia, manifatturiero, lavorazione pietre e marmo.

INDUSTRIA: lavorazione inerti, meccaniche, ceramica, elettronica, alimentare.

COMMERCIO: alimentari e ristorazione.

TURISMO E AGRITURISMO: vacanze estive; agriturismo (2 aziende), case e appartamenti per ferie (11), affittacamere (4). Alberghi (0).

L'analisi dei dati ha inoltre evidenziato che esiste:

n.1 Ufficio Postale del capoluogo ed uno (stagionale) nella frazione di Borgo alla Collina.

n. 1 Farmacia rurale nel capoluogo.

MONTEMIGNAIO

POPOLAZIONE					589
Popolazione legale al censimento del 2001					614
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art.156 D.Lvo 267/2000)					303
di cui:					311
maschi					330
femmine					0
nuclei familiari					620
comunità/convivenze					
Popolazione al 1 gennaio 2009					
Nati nell'anno					1
Deceduti nell'anno					5
Immigrati nell'anno					saldo naturale
Emigrati nell'anno					24
Popolazione al 31/12/2009					23
di cui					saldo migratorio
In età prescolare (0/6 anni)					1
In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)					614
In forza lavoro 1. occupazione (15/29 anni)					20
In età adulta (30/65 anni)					25
In età senile (oltre 65 anni)					82
Tasso di natalità ultimo quinquennio:					300
Anno					187
2005					
2006					0,52
2007					0,35
2008					0,17
2009					0,97
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:					0,17
Anno					
2005					1,37
2006					0,69
2007					2,20
2008					1,94

Popolazione massima insediabile come strumento urbanistico vigente			2009	0,66
Abitanti n.		0	entro il	31/12/2009
Livello di istruzione della popolazione residente				
	Analfabeti	1,00		
	Alfabeti	8,00		
	Lic. Elementare	48,00		
	Lic. Media	24,00		
	Diploma	12,00		
	Laurea	7,00		
TERRITORIO				
Superficie in Km ^q		26,00		
RISORSE IDRICHE				
* Laghi		nessuno	* Fiumi e torrenti n. nessuno	
STRADE				
* Vicinali		Km.	46,00	
* Comunali		Km.	14,00	
* Provinciali		Km.	13,00	
* Statali		Km.	0,00	
* Autostrade		Km.	0,00	
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI				
Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione				
* Piano regolatore adottato		sì	<input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>
* Piano regolatore approvato		sì	<input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>
* Programma di fabbricazione		sì	<input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>
* Piano edilizia economica e popolare		sì	<input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>
Delibera C.C. n. 40 del 03.09.2007 - C.C. n. 38 del 21.10.2009 e C.C. n.10 del 22.01.2010				
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI				
* Industriali		sì	<input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>
* Artigianali		sì	<input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>
* Commerciali		sì	<input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>
* Altri strumenti (specificare)				
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti				

(art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)

si

X

no

		AREA INTERESSATA		AREA DISPONIBILE	
P.E.E.P	mq.	0,00	mq.	0,00	
P.I.P	mq.	0,00	mq.	0,00	

CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLE FAMIGLIE BUONA

PERSONALE

Q.F.	Qualifica professionale	Previsti in dotazione organica	In servizio	Q.F.	Qualifica professionale	Previsti in dotazione organica	In servizio
1.	QF Ausiliario, ecc.	0	0	6.	QF Istruttore, ecc.	2	1
2.	QF Ausiliario, ecc.	0	0	7.	QF Istruttore direttivo, ecc.	4	4
3.	QF Operatore, ecc.	0	0	8.	QF Funzionario	0	0
4.	QF Esecutore, ecc.	2	2	1.	QF Dirigente	0	0
5.	QF Collaboratore, ecc.	2	2	2.	QF Dirigente	0	0
TOTALE		4	4			6	5

Totale personale al 31/12/2009:

di ruolo	10
fuori ruolo	0

AREA TECNICA				AREA ECONOMICO-FINANZIARIA			
Q.F.	Qualifica professionale	Previsti in dotazione organica	In servizio	Q.F.	Qualifica professionale	Previsti in dotazione organica	In servizio
1.	QF Ausiliario, ecc.	0	0	1.	QF Ausiliario, ecc.	0	0
2.	QF Ausiliario, ecc.	0	0	2.	QF Ausiliario, ecc.	0	0
3.	QF Operatore, ecc.	0	0	3.	QF Operatore, ecc.	0	0
4.	QF Esecutore, ecc.	0	0	4.	QF Esecutore, ecc.	0	0
5.	QF Collaboratore, ecc.	2	2	5.	QF Collaboratore, ecc.	0	0
6.	QF Istruttore, ecc.	0	0	6.	QF Istruttore, ecc.	1	0
7.	QF Istruttore direttivo, ecc.	1	1	7.	QF Istruttore direttivo, ecc.	1	1
8.	QF Funzionario	0	0	8.	QF Funzionario	0	0

1. QF Dirigente	0	0	0	1. QF Dirigente	0	0
2. QF Dirigente	0	0	0	2. QF Dirigente	0	0

AREA DI VIGILANZA				AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
Q.F.	Qualifica professionale	Previsti in dotazione organica	In servizio	Q.F.	Qualifica professionale	Previsti in dotazione organica In servizio
1.	QF Ausiliario, ecc.	0	0	1.	QF Ausiliario, ecc.	0 0
2.	QF Ausiliario, ecc.	0	0	2.	QF Ausiliario, ecc.	0 0
3.	QF Operatore, ecc.	0	0	3.	QF Operatore, ecc.	0 0
4.	QF Esecutore, ecc.	0	0	4.	QF Esecutore, ecc.	0 0
5.	QF Collaboratore, ecc.	0	0	5.	QF Collaboratore, ecc.	0 0
6.	QF Istruttore, ecc.	1	1	6.	QF Istruttore, ecc.	0 0
7.	QF Istruttore direttivo, ecc.	0	0	7.	QF Istruttore direttivo, ecc.	1 1
8.	QF Funzionario	0	0	8.	QF Funzionario	0 0
1.	QF Dirigente	0	0	1.	QF Dirigente	0 0
2.	QF Dirigente	0	0	2.	QF Dirigente	0 0

ALTRE AREE				TOTALE		
Q.F.	Qualifica professionale	Previsti in dotazione organica	In servizio	Q.F.	Qualifica professionale	Previsti in dotazione organica In servizio
1.	QF Ausiliario, ecc.	0	0	1.	QF Ausiliario, ecc.	0 0
2.	QF Ausiliario, ecc.	0	0	2.	QF Ausiliario, ecc.	0 0
3.	QF Operatore, ecc.	0	0	3.	QF Operatore, ecc.	0 0
4.	QF Esecutore, ecc.	2	2	4.	QF Esecutore, ecc.	2 2
5.	QF Collaboratore, ecc.	0	0	5.	QF Collaboratore, ecc.	2 2
6.	QF Istruttore, ecc.	0	0	6.	QF Istruttore, ecc.	2 1
7.	QF Istruttore direttivo, ecc.	1	1	7.	QF Istruttore direttivo, ecc.	4 4
8.	QF Funzionario	0	0	8.	QF Funzionario	0 0
1.	QF Dirigente	0	0	1.	QF Dirigente	0 0
2.	QF Dirigente	0	0	2.	QF Dirigente	0 0
TOTALE				TOTALE		
				10 9		

STRUTTURE		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
Tipologia	ESERCIZIO IN CORSO	Anno 2010				Anno 2011	
		post n.	post n.	post n.	post n.	post n.	post n.
Asili nido	n° 0	0	0	0	0	0	0
Scuole materne	n. 1	10	9	10	10	10	10
Scuole elementari	n. 1	16	19	18	18	18	20
Scuole medie	n. 0	0	0	0	0	0	0
Strutture residenziali per anziani	n. 0	0	0	0	0	0	0
Farmacie comunali	n.	0	0	0	0	0	0
Rete fognaria in Km		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- bianca		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- nera		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- mista		11,00	11,00	11,00	11,00	11,00	11,00
Esistenza depuratore		sì <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	sì <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	sì <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	sì <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	sì <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	sì <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>
Rete acquedotto in Km		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Attuazione servizio idrico integrato		sì <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	sì <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	sì <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	sì <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	sì <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	sì <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
Aree verdi, parchi, giardini		n. 3	n. 3	n. 3	n. 3	n. 3	n. 3
Punti luce illuminazione pubblica		hq.	hq.	hq.	hq.	hq.	hq.
Rete gas in Km		n. 383	n. 383	n. 383	n. 383	n. 383	n. 383
Raccolta rifiuti in quintali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- civile		3.269,00	3.200,00	3.150,00	3.100,00	3.100,00	3.100,00
- industriale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- differenziata		sì <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	sì <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	sì <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	sì <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	sì <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	sì <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
Esistenza discarica		sì <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	sì <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	sì <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	sì <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	sì <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	sì <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>
Mezzi operativi		n. 3	n. 3	n. 3	n. 3	n. 3	n. 3
Veicoli		n. 2	n. 2	n. 2	n. 2	n. 2	n. 2
Centro elaborazione dati		sì <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	sì <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	sì <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	sì <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	sì <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	sì <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>
Personal computer		n. 11	n. 11	n. 11	n. 11	n. 11	n. 11
Altre strutture (specificare)							

ORGANISMI GESTIONALI

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012
Consorzi	n..	4	n..	4
Aziende	n..	0	n..	0

Istituzioni	n..	0	n..	0	n..	0	n..	0
Società di capitali	n..	6	n..	6	n..	6	n..	6
Concessioni	n..	0	n..	0	n..	0	n..	0
Unione di comuni	n..	0	n..	1	n..	1	n..	1
Altro	n..	0	n..	0	n..	0	n..	0

Denominazione Consorzio/i

1)- A.A.T.O. n.4 ALTOVALDARNO: Autorità di Ambito Territoriale Ottimale - sede di Arezzo;

2)- A.A.T.O. n.7 sui rifiuti;

3)- L.O.D.E. (Livello ottimale di esercizio beni di edilizia pubblica)

4) SOCIETA' DELLA SALUTE DEL CASENTINO

Comune/i associato/i (indicare il n. tot. e nomi)

1)- A.A.T.O. n.4: Enti associati n.37 (vedi elenco allegato)

2)- A.A.T.O. n.7: Comuni (n.39) della provincia di Arezzo;

3)- L.O.D.E.: (Comuni (n.39) della provincia di Arezzo)

4)- S.d.S.C.: Comuni del casentino, Comunità montana del Casentino e Asl n.8 di Arezzo

Denominazione S.p.A

1) - COINGAS S.p.A. sede di Arezzo (Società gas, acqua e servizi, trasformata da consorzio in S.p.A. a partecipazione pubblica locale nel corso dell'anno 2001);

2) - L.F.I. S.p.A. sede di Arezzo (gestione del servizio trasporto pubblico sul territorio della provincia di Arezzo e Siena);

3) - NUOVE ACQUE S.p.A. sede di Arezzo (gestione del servizio idrico integrato come l'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione di acque reflue;

4) - AREZZO CASA S.p.A. Sede in Arezzo (Società di gestione del patrimonio E.R.P. dei comuni della provincia di Arezzo);

5)- Soc.consortile Casentino turismo e sviluppo s.c.r.l.

6)- Casentino Servizi s.r.l.;

Ente/i Associato/i

1) COINGAS: comuni della provincia di Arezzo e privati;

2) L.F.I.: comuni della provincia di Arezzo e di Siena;

3) NUOVE ACQUE: comuni della provincia di Arezzo e di Siena, amministrazione prov.le di Arezzo;

4) AREZZO CASA S.p.A.: comuni della provincia di Arezzo;

5)- Comuni del casentino n.11), provincia di Arezzo, Comunità Montana, Ente Parco Foreste Casentinesi e privati;

6)- Comuni del Casentino n.11) e Comunità Montana.

ECONOMIA INSEDIATA

L'economia operante nel territorio comunale è caratterizzata, sia per l'ubicazione che per la conformazione orografica, in gran parte dall'agricoltura (produzione di alberi di natale), dall'attività boschiva per la produzione di legname e legna da ardere, da alcune attività artigianali di servizi e produzione, dalle attività legate alla ricezione turistica. Aziende operanti nel territorio:

Agricoltura: n.10;

Commercio: n.08;

Artigianato: n.08;

Ricezione turistico-alberghiera: n.04;

Produzione legname e legna da ardere: n.5

n.1 Ufficio Postale

n. 1 Farmacia

Letto, approvato e sottoscritto


IL PRESIDENTE
(Paolo Renzetti)


IL SEGRETARIO COMUNALE
(Saccà Fabio Maria)

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Registro Pubblicazioni n. _____ del 19.11.2012

Il sottoscritto, in base ad attestazione del Funzionario incaricato delle pubblicazioni sul sito internet del comune, certifica che la presente deliberazione è ivi affissa il 19.11.2012 per rimanervi 15 giorni consecutivi.

Castel San Niccolò, 19.11.2012.


IL SEGRETARIO COMUNALE
(Saccà Fabio Maria)

CONTROLLI ED ANNOTAZIONI

☒ Atto dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi art. 134, comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000

Divenuto esecutivo in data _____. _____. 2012 per decorrenza termini (Art. 134, comma 3, D. Lgs. n. 267/2000).

Castel San Niccolò li _____. _____. 2012


IL SEGRETARIO COMUNALE
(Saccà Fabio Maria)

Da trasmettere ai seguenti uffici: segreteria